

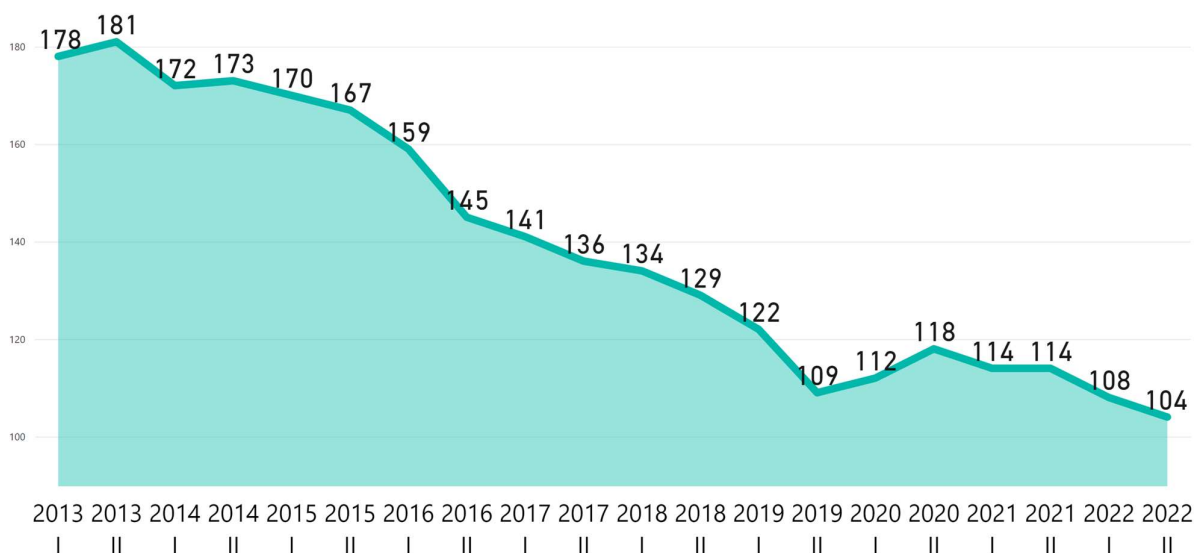
TEMPI DI VENDITA DEGLI IMMOBILI

Mercato veloce e dinamico grazie alla domanda vivace

Grandi città a 104 giorni

Bologna e Milano si confermano le città più veloci con 50 e 55 giorni

Tempi medi di vendita (in giorni) - Grandi città



Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

I tempi di vendita a gennaio 2023 sono in diminuzione in tutte le realtà territoriali. Ancora una volta il mercato immobiliare si dimostra veloce e dinamico come c'era da aspettarsi alla luce della domanda vivace e dell'offerta in diminuzione. Nelle grandi città si è arrivati a **104 giorni**, minimo storico toccato negli ultimi dieci anni, con un miglioramento di 10 giorni rispetto a un anno fa. Ancora una volta **Bologna e Milano si confermano le città più veloci**, rispettivamente con 50 e 55 giorni con la differenza che Milano migliora di 2 giorni rispetto ad un anno fa, Bologna diminuisce di 22 giorni. Quest'ultima insieme a Bari è la città in cui le tempistiche si sono contratte di più: il capoluogo pugliese è passato da 153 a 121 giorni in un anno.

Le città in cui occorre più tempo per vendere un immobile sono Palermo con 134 giorni e Genova con 130 giorni.

Nelle realtà dell'hinterland delle metropoli occorrono 138 giorni, con una velocizzazione delle transazioni di 6 giorni.

I tempi di vendita più brevi si segnalano nell'hinterland di Firenze (116 giorni) nonostante il leggero peggioramento di 6 giorni. Segue l'hinterland di Verona (121).

Nei capoluoghi di provincia chi decide di vendere casa deve mettere in conto mediamente 130 giorni, decisamente meno di quanti ne avrebbe impiegati un anno

Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

fa quando ne occorreano 138. C'è stata quindi una contrazione di 8 giorni che ha fatto in modo che anche nei capoluoghi di provincia si raggiungessero i livelli minimi degli ultimi dieci anni.

I dati analizzati evidenziano che chi ha acquistato casa fino a Gennaio 2023 ha velocizzato le decisioni di acquisto, sia a causa della bassa offerta sul mercato sia per timore di incappare in ulteriori aumenti dei tassi di interesse. Veloci anche gli investitori che intendono impiegare la liquidità messa da parte per evitare che sia erosa dall'inflazione crescente.